

# Cresce il numero degli anziani che ricevono assegni di cura

Nel distretto di Ponente in un anno sono saliti da 230 a 246 e la spesa complessiva è passata da 457mila euro a 517mila

Mariangela Milani

## CASTELSANGIOVANNI

Le famiglie tirano sempre di più la cinghia e, anziché ricoverare gli anziani in strutture protette, ricorrono a sussidi per tenerli quanto più possibile a casa. Questo almeno pare di leggere dai dati relativi alla spesa per gli assegni di cura che per l'intero distretto di Ponente - che riunisce 21 comuni di Valtidone, Valluretta e Valtrebbia e si estende da Zerba a Castelsangiovanni - nell'arco di un solo anno è lievitata di quasi 60mila euro. Ad oggi gli anziani che ricevono uno di questi assegni, che servono a sostenere le spese per il mantenimento nella loro abitazione di persone non autosufficienti con più di 65 anni di età, sono 246 per una spesa di poco più di mezzo milione di euro (517mila euro è la previsione per il 2018). Nel 2017 il distretto aveva speso per gli assegni di cura circa 60mila euro in meno, pari a 457mila euro per un totale di 230 assegni riconosciuti ad altrettanti anziani non autosufficienti.

Nel circa mezzo milione di euro che verrà speso quest'anno sono contenuti anche 60mila euro che vengono erogati come "contributo badanti" e cioè per sostenere le spese di chi al proprio domicilio deve far ricorso ad una badante. «Sempre più famiglie - commenta la responsabile dell'ufficio di piano del distretto Silvia Castagna - decidono di curare i propri anziani a casa anziché ricoverarli in strutture protette. A fronte di un periodo di crisi economica - aggiunge - diventa in molti casi troppo oneroso per una famiglia farsi carico di un ricovero».

Alla voce "assegni di cura" vanno aggiunti altri 355mila euro che servono per l'assistenza domiciliare (recapito dei pasti a casa o cura della persona per cui è necessario l'intervento di un operatore) per una spesa complessiva di oltre 860mila euro. Più in generale il settore anziani è quello che maggiormente incide sul bilancio del distretto, se si pensa che degli 8 milioni e mezzo di euro assegnati a Ponente per il 2018 più di 5 milioni sono serviti per finanziare spese - tra cui an-



Salta il numero degli assegni di cura dati agli anziani del distretto di Ponente

che gli assegni di cura e l'assistenza domiciliare - relative a questa categoria sociale. L'assegno di cura varia da un massimo di 510 euro mensili ad un minimo di 160, che vengono calcolati in base al reddito Isee, alla gravità delle condizioni di salute in cui si trova l'anziano e del carico assistenziale che

grava sulle famiglie.

«Questo tipo di sussidio - precisa la responsabile dell'Ufficio di Piano - viene erogato solo sulla base di progetti e valutazioni dell'assistente sociale e dell'Unità di Valutazione Geriatrica». Chi ha già una pensione di invalidità ha diritto ad un assegno più leggero.